

Cinema al fronte: la Grande Guerra

a cura del Centro Cinema Città di Cesena

In occasione dell'iniziativa "Renato Serra e la Grande Guerra 1915 – 2015" l'abituale rassegna del Cinema in Piazza Amendola ha per tema quest'anno "Cinema al fronte: la Grande Guerra". Tra i molti film che hanno trattato del primo conflitto mondiale, si è operato una scelta che comprendesse classici come *La grande guerra* di Monicelli e *Orizzonti di gloria* di Kubrick, opere meno viste come la prima versione di *Addio alle armi* di Borzage e *Il barone rosso* di Corman, e lavori più recenti quali *Una lunga domenica di passioni* di Jeunet, *Torneranno i prati* di Olmi e *Soldato semplice* di Cevoli. Quest'ultimi, essendo film dell'ultima stagione, saranno proposti non in Piazza Amendola ma all'arena San Biagio.

In Biblioteca Malatestiana sono disponibili per il prestito anche i seguenti film sulla Grande Guerra: *I quattro cavalieri dell'Apocalisse* di Rex Ingram (1921), *All'ovest niente di nuovo* di Lewis Milestone (1930), *La grande illusione* di Jean Renoir (1937), *Il ponte di Waterloo* di Mervyn LeRoy (1940), *Amori di mezzo secolo* episodio di Pietro Germi (1954), *La caduta delle aquile* di John Guillermin (1966), *Uomini contro* di Francesco Rosi (1970), *Niente di nuovo sul fronte occidentale* di Delbert Mann (1979), *Gli anni spezzati* di Peter Weir (1981), *Porca vacca di Pasquale Festa Campanile* (1982), *Joyeux Noël* di Christian Carion (2005), *Giovani aquile* di Tony Bill (2006), *War Horse* di Steven Spielberg (2011).



info

I.A.T. Comune di Cesena

Piazza del Popolo, 9 - 47521 Cesena tel. 0547 356327

iat@comune.cesena.fc.it

CINEMA AL FRONTE LA GRANDE GUERRA



Orizzonti di gloria di Stanley Kubrick (Usa 1957)

Renato Serra
E LA GRANDE GUERRA 1915 2015

CESENA

2 luglio 10 agosto 2015

Arena San Biagio

Giovedì 2 luglio, ore 21.00

Soldato semplice di Paolo Cevoli (It. 2015, col, 99') *

con Paolo Cevoli, Antonio Orefice, Luca Lionello

1917. Maestro elementare romagnolo, ateo, anti-interventista e donnaiolo, Gino Montanari, a causa delle sue idee e dei comportamenti libertini, viene costretto ad arruolarsi volontario. Mandato in un piccolo avamposto in Valtellina, verrà impiegato come eliografista per trasmettere segnali morse con la luce del sole, trovandosi a convivere con uomini provenienti da tutt'Italia. Esordio dietro alla macchina da presa del comico romagnolo.

Presentazione di Paolo Cevoli.

Piazza Amendola

Lunedì 6 luglio, ore 21.45

La grande guerra di Mario Monicelli

(It. 1959, bn, 129') * ◊

con Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Silvana Mangano

Dopo aver inutilmente tentato di imboscarsi, il romano Oreste Jacovacci e il milanese Giovanni Busacca finiscono al fronte. Da scansafatiche, cercano di evitare lavori e pericoli ma, una volta catturati dagli austriaci, sapranno morire da eroi. Uno dei capolavori di Monicelli, dove la commedia all'italiana affronta, dissacrandolo in parte e per la prima volta, un tema come quello del primo conflitto mondiale. Leone d'oro ex aequo con *Il generale Della Rovere* di Rossellini.

Lunedì 13 luglio, ore 21.15

Orizzonti di Guerra!

Gli albori del cinema all'ombra del grande conflitto.

Lettura

a cura di Claudio Longhi

assistente alla regia Giacomo Pedini

con Nicola Bortolotti, Simone Francia, Diana Manea

Treni in arrivo, monelli alle prese con la pappa, viaggi sulla luna, antichi regni mitologici, i freddi delle Alpi e le asperità delle Ardenne... da puro esperimento fototecnico a spettacolo, da bizzarria modernissima a raffinato e realistico strumento di propaganda, nel raggio di vent'anni il neonato cinematografo influenzò e plasmò l'immaginario dell'uomo europeo. Dai Lumière, scettici a fronte di questa loro invenzione, alle fatiche degli operatori inviati al fronte, il secondo appuntamento con *Carissimi Padri... Almanacchi della "Grande Pace" (1900-1915)* vuole indagare e narrare la nascita e l'affermarsi della settima arte, tra belle époque e "Grande Guerra".

a seguire, ore 21.45

Orizzonti di gloria di Stanley Kubrick (Usa 1957, bn, 87') ◊

con Kirk Douglas, Adolphe Menjou, Ralph Meeker

Sul fronte franco-tedesco, un ambizioso generale ordina un attacco suicida che fallisce. Dando la colpa del fallimento alla codardia della truppa, ordina, come punizione, la fucilazione di tre soldati, scelti a caso. Un comprensivo colonnello cercherà inutilmente di opporsi a quella decisione. Esempio altissimo di cinema antimilitarista, impietoso nel mostrare ottusità e crudeltà dei comandi. Per problemi di censura, è stato distribuito in Francia solo a partire dal 1975.

lunedì 20 luglio, ore 21.45

Addio alle armi di Frank Borzage (Usa 1931, bn, 78')

con Gary Cooper, Helen Hayes, Mary Philips

Sul fronte italo-austriaco, un soldato americano del servizio sanitario viene ferito e s'innamora dell'infermiera inglese che lo accudisce. Per amor suo diserta e la raggiunge in Svizzera, dove la donna si è ritirata perché incinta. Primo adattamento dell'omonimo romanzo di Ernest Hemingway. Figurativamente raffinato, segnato dalla disillusione, un film antimilitarista privo di retorica. Vietato dal regime fascista per la descrizione della sconfitta di Caporetto.

Lunedì 27 luglio, ore 21.45

Il barone rosso di Roger Corman (Usa 1971, col 97')

con John Philip Law, Don Stroub, Barry Primus

Nei primi anni del conflitto, il barone Manfred von Richthofen, asso dell'aviazione tedesca, diventa famoso, anche tra i nemici, come "Barone Rosso". Quando la guerra volge al peggio per i tedeschi, von Richthofen si inimica gli alti ufficiali, rifiuta di ritirarsi e viene abbattuto dal pilota canadese Roy Brown, da tempo suo rivale. Biografia malinconica su un uomo che vede i propri ideali sconfitti. Onore e coraggio in un film in cui la guerra è raccontata tra cielo e drammi individuali.

Lunedì 3 agosto, ore 21.30

Una lunga domenica di passioni di Jean-Pierre Jeunet (Fr-Usa 2004, col, 134')

con Audrey Tatou, André Dussolier, Marion Cotillard

Al termine della guerra, la ventenne Mathilde, poliomiolitica, comincia l'ostinata ricerca del suo fidanzato Manech, convinta che sia ancora vivo, nonostante venga a sapere che è stato condannato a morte nel 1917 con altri quattro soldati francesi dalla corte marziale. Trasposizione del bestseller di Sébastien Japrisot, un kolossal di amore e guerra, tra le potenti ricostruzione dei sanguinosi scontri sulla Somme e la dolce tenacia della protagonista.

Arena San Biagio

Lunedì 10 agosto, ore 21.30

Torneranno i prati di Ermanno Olmi (It. 2014, col, 80')

con Claudio Santamaria, Alessandro Sperduti, Camillo Grassi

Inverno del 1917 sul fronte del Nord-Est in un avamposto delle linee italiane. Un gruppo di soldati combatte a pochi metri di distanza dalla trincea austriaca, in uno scenario di neve e silenzio. Dentro, il freddo, la paura, la stanchezza, la rassegnazione. E gli ordini insensati che arrivano da comandi lontani. Un apologo antimilitarista dall'impianto realistico, non privo di momenti onirici, dove i personaggi non hanno nomi ma solo gradi o soprannomi, a memoria dei tanti caduti anonimi.

Le proiezioni in piazza Amendola saranno precedute dal corto

L'esame (It 2015, bn, 4')

Regia e voce: Silvano Tontini; montaggio Luca Berardi; riprese Isabella Scarpellini; consulenza fotografica: Andrea Fantini; realizzazione: fucina montealeone

Iniziativa a cura di Rad'Art Project - Associazione Artèco

*I film indicati da * rientrano anche nel programma di Piazze di cinema. Tutte le proiezioni sono gratuite eccetto quelle all'arena San Biagio. In caso di maltempo le proiezioni di Piazza Amendola si tengono al Foro Annonario mentre quelle dell'Arena San Biagio si spostano al Cinema San Biagio. I film indicati dal simbolo ◊ sono proposti con sottotitoli per non udenti.*